

Entrate Tributarie Internazionali

GENNAIO - GIUGNO 2021



Bollettino n. 149

Agosto 2021



Entrate Tributarie Internazionali

MEF Ministero dell'Economia e delle Finanze
Dipartimento delle Finanze
Direzione Studi e Ricerche Economico Fiscali
Ufficio III
Via dei Normanni, 5
00184 Roma

Email dpf.segreteriauef@finanze.it
<http://www.finanze.gov.it/>
Tel. +39 06 93836170/1/2
Fax +39 06 50171830

Responsabile della pubblicazione:
Francesca Faedda (Direzione Studi e Ricerche Economico Fiscali)

Analisi economico-fiscale a cura di:
Alessandro Rollo (Direzione Studi e Ricerche Economico Fiscali)

In copertina: Europe in foreground - Rappresentazione in acquerello di Pamela E. Greco

Il download dei Bollettini è effettuabile presso il sito web del Dipartimento delle Finanze:
<http://www.finanze.gov.it/opencms/it/entrate-tributarie/entrate-tributarie-internazionali/>



PREMESSA

Il “Bollettino delle Entrate Tributarie Internazionali” contiene un’analisi comparata dell’andamento delle entrate tributarie in Francia, Germania, Irlanda, Italia, Portogallo, Regno Unito e Spagna. La fonte delle informazioni è la serie di bollettini mensili pubblicati sui siti istituzionali delle Amministrazioni competenti dei paesi europei oggetto di analisi.

I dati relativi a ciascun Paese, disomogenei per livello di dettaglio o di aggregazione, per classificazione e struttura delle imposte, non sono oggetto della riclassificazione che sarebbe necessaria qualora si volessero effettuare confronti su valori assoluti o su specifiche fattispecie impositive.

Obiettivo di questo *report*, infatti, è essenzialmente di fornire informazioni tempestive sui tassi tendenziali di variazione delle entrate tributarie erariali, in un arco temporale omogeneo per ciascun paese oggetto di analisi.

Il bollettino è strutturato in due sezioni.

Nella **prima sezione** si confrontano gli andamenti tendenziali del totale delle entrate e delle entrate derivanti dall’imposta sul valore aggiunto nei vari paesi. Inoltre, per ognuno dei paesi, si osserva il livello di gettito rilevato mensilmente.

Nella **seconda sezione** si traccia l’evoluzione del quadro economico dei paesi oggetto di osservazione attraverso l’andamento tendenziale di alcune variabili tra cui il PIL, il tasso di inflazione, il tasso di disoccupazione, il livello dei consumi finali e della spesa pubblica, l’andamento della produzione industriale e la variazione dello stock di debito pubblico in rapporto al PIL. I dati sono aggiornati con frequenza mensile o trimestrale sulla base dell’ultima *release* disponibile sul database di Eurostat.



INDICE

I. ENTRATE TRIBUTARIE: ANALISI PER PAESE

- II.1 Totale entrate tributarie
- II.2 Entrate IVA
- II.3 Francia
- II.4 Germania
- II.5 Irlanda
- II.6 Italia
- II.7 Portogallo
- II.8 Regno Unito
- II.9 Spagna

II. INDICATORI MACROECONOMICI INTERNAZIONALI



ELENCO DELLE FONTI

Indicatori macroeconomici

Eurostat, Database, Quarterly national accounts
Office for National Statistics (ONS)

Analisi per Paese

Ministère de l'Action et des Comptes publics, Documentation budgétaire

Bundesministerium der Finanzen, Monatsbericht

An Roinn Airgeadais, Finance Department, Exchequer Returns

Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, Entrate tributarie

Ministério das Finanças e da Administração Pública, Direção-Geral do Orçamento, Execução Orçamental

HM Treasury, Office for National Statistics, Public sector finances

Administración General del Estado, Agencia Tributaria, Recaudación tributaria



I. ENTRATE TRIBUTARIE: ANALISI PER PAESE

I.1 Totale entrate tributarie

Nei primi sei mesi del 2021 l'andamento delle entrate tributarie presenta una crescita generalizzata dei tassi di variazione tendenziale dei Paesi osservati. Il confronto tra il semestre 2021 ed i mesi analoghi del 2020 risente di caratteri di disomogeneità dovute agli effetti dei "lockdown" imposti con scadenze temporali differenti durante il 2020 oltre che alle misure economiche differenziate che i Paesi hanno adottato per fronteggiare l'emergenza sanitaria. I tassi osservati di variazione del gettito tributario sono in primo luogo il risultato di una ripresa economica generalizzata favorito a volte dalle modifiche apportate ai consueti profili temporali dei versamenti delle imposte.

Aumenta il gettito tributario della Spagna (+16,3%) che registra la miglior crescita rispetto all'analogo periodo del 2020 tra i Paesi osservati.

Il Regno Unito continua a mostrare una dinamica favorevole (+11,2%) che si protrae già da un semestre.

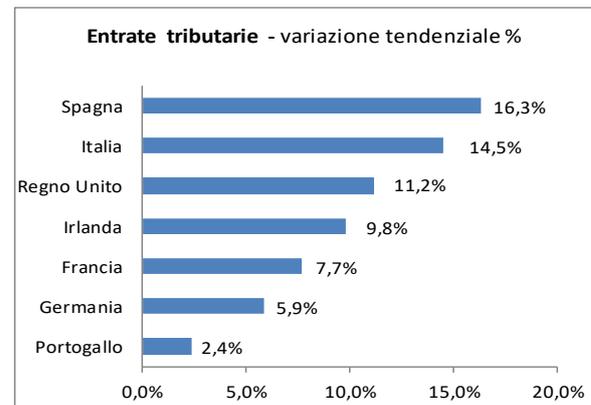
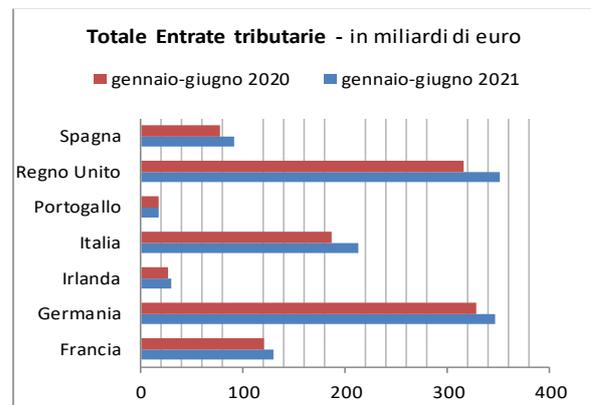
In Irlanda il gettito segna un incremento tendenziale (+9,8%), in continuità con i mesi precedenti.

Per la Francia si osserva un rallentamento della crescita (+7,7%) che è collegato al suo specifico calendario fiscale.

La Germania conferma il lento trend di ripresa del gettito (+5,9%) condizionato dalla decrescita dei tassi dell'imposta sui salari.

Il Portogallo evidenzia una crescita tendenziale (+2,4%), per la prima volta dopo un anno di decrescita.

In Italia il gettito tributario mostra una crescita rispetto allo stesso periodo del 2020 (+14,5%).





1.2 Entrate IVA

Il gettito IVA nel primo semestre del 2021 fa registrare:

- un incremento per l'Italia (+28,5%), l'Irlanda (+21,7%), la Spagna (+7,9%), la Germania (+7,8%), il Regno Unito (+6,8%) e il Portogallo (+2,8%);
- una flessione per la Francia (-9,2%);

Analogamente agli andamenti registrati per il totale delle entrate tributarie, disomogeneità tra i vari Paesi si osservano anche in relazione all'andamento dell'IVA. Nei sette Paesi considerati la forbice tra la flessione osservata in Francia (-9,2%) e la crescita dell'Italia (+28,5%) è infatti pari di **37,7 p.p.**

L'Italia nei primi sei mesi cresce più degli altri Paesi anche per via di vari elementi di disomogeneità¹. L'Irlanda, consolida una variazione tendenziale positiva (+21,7%) del gettito da IVA.

Seppur con tassi di crescita più contenuti anche la Spagna (+7,9%), la Germania (+7,8%) e il Regno Unito (+6,8%), hanno un trend positivo e stabile di crescita del gettito IVA.

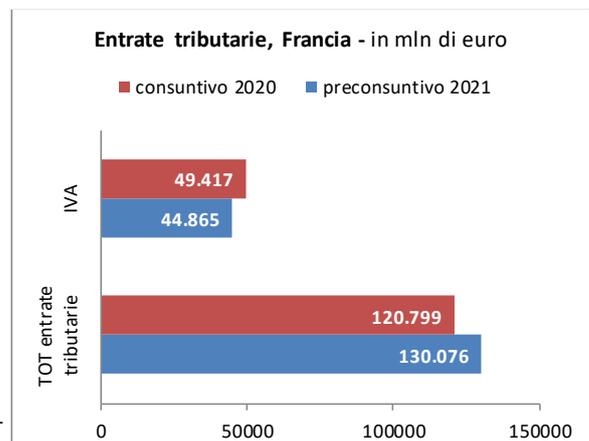
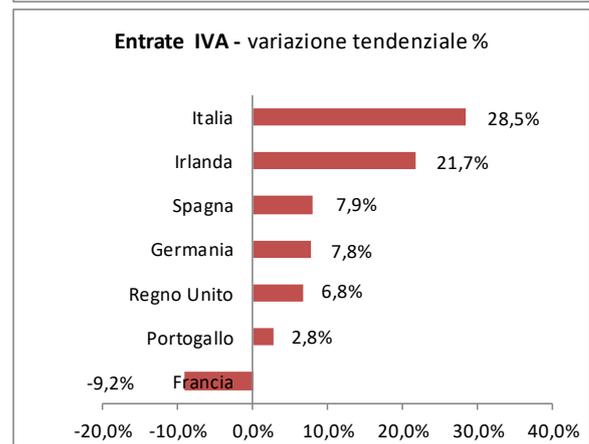
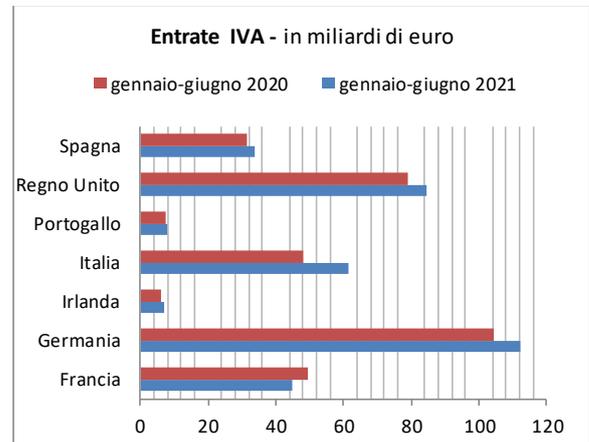
In leggera ripresa tendenziale le entrate IVA del Portogallo (+2,8%) che fino al mese scorso erano in decrescita.

La Francia (-9,2%) mostra una variazione tendenziale negativa ed in peggioramento rispetto ai dati raccolti fino a maggio 2021.

1.3 Francia

Le entrate tributarie, al netto dei rimborsi e degli sgravi fiscali, mostrano un incremento di 9,3 miliardi di euro rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso (+7,7%), più di 2/3 dell'incremento è attribuibile alla crescita della *taxe intérieure de consommation sur les produits énergétiques*. Tra le imposte dirette è positiva sia la dinamica dell'imposta sui redditi da lavoro (+4,5%) sia quella dell'imposta sulle società (+2,4%). Tra le imposte indirette si registra la flessione del gettito dell'IVA (-9,2%).

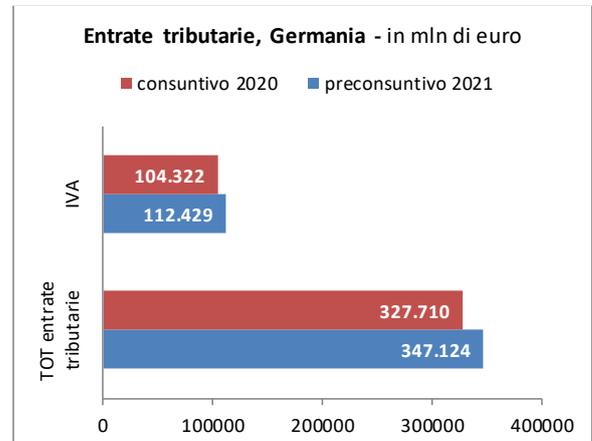
¹ (Il 'lockdown' del 2020 ha ridotto i gettiti IVA di marzo e aprile 2020 e contemporaneamente gli effetti delle proroghe e delle sospensioni hanno accresciuto il gettito IVA dei primi mesi del 2021).





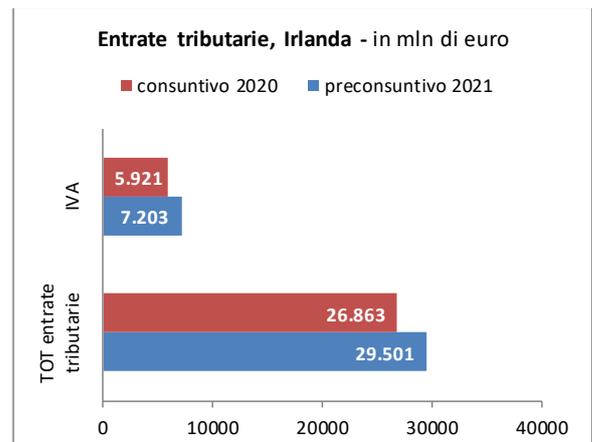
I.4 Germania

In Germania si osserva una crescita tendenziale delle entrate tributarie (al netto delle imposte locali, **+5,9%**). Questo risultato riflette l'andamento positivo dell'imposta sulle società, mentre ha un andamento negativo l'imposta sui salari (**-2,4%**). Positivo, l'andamento dell'imposta sul valore aggiunto (**+7,8%**). Tra le altre imposte indirette varia negativamente il gettito dell'accisa sui prodotti alcolici (**-9,2%**), e il gettito dell'imposta sui motoveicoli (**-0,5%**). Positiva, invece, la variazione dell'imposta sulle assicurazioni (**+2,6%**), dell'imposta sull'energia elettrica (**+1,2%**) e dell'imposta speciale sul tabacco (**+7,3%**).



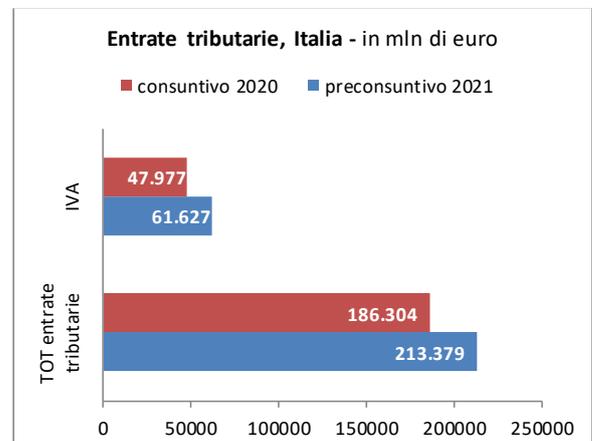
I.5 Irlanda

Le entrate tributarie crescono del **9,8%** rispetto allo stesso periodo del 2020, per effetto dell'andamento positivo del gettito delle imposte sui redditi delle persone fisiche (**+15,8%**) e dell'imposta sul valore aggiunto (**+21,7%**). Negativo, invece, l'andamento delle imposte sui redditi delle società (**-2,6%**). Tra le altre imposte indirette, mostrano una crescita tendenziale le accise (**+14,0%**) ed il gettito dell'imposta di bollo (**+6,9%**).



I.6 Italia

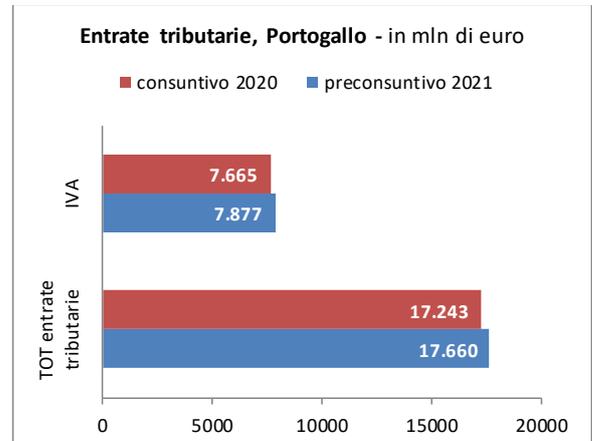
Si registra una crescita tendenziale (**+14,5%**) per effetto dell'andamento positivo sia delle imposte dirette (**+8,7%**) sia delle imposte indirette (**+22,6%**). Tra le imposte dirette aumentano le entrate derivanti dall'imposta sulle persone fisiche (**+8,1%**), e quelle derivanti dall'imposta sulle società (**+3,6%**). Tra le imposte indirette cresce il gettito dell'IVA (**+28,5%**), dell'accisa sugli oli minerali (**+20,2%**) e dell'imposta di registro (**+49,7%**). Negativi, invece, i risultati dell'imposta di bollo (**-0,6%**) e dell'accisa sull'energia elettrica (**-10,9%**).





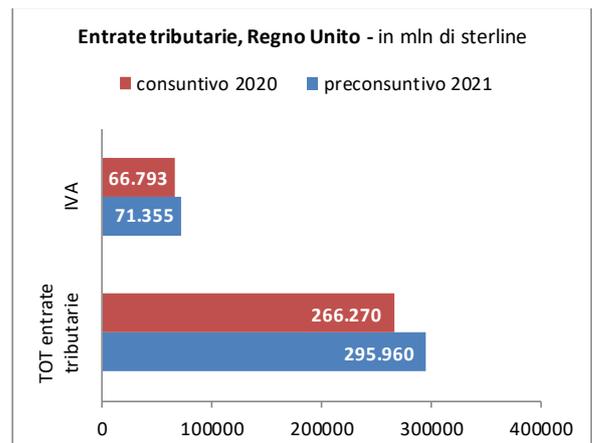
1.7 Portogallo

Il gettito tributario segna un incremento del **2,4%**, per effetto dell'andamento positivo sia dell'imposta sui redditi delle persone fisiche (**+3,0%**), sia dell'imposta sui redditi delle società (**+27,1%**) sia dell'IVA (**+2,8%**). Decrescono, tra le principali altre imposte indirette, le accise sui prodotti petroliferi ed energetici (**-1,5%**), le imposte sui prodotti alcolici (**-7,2%**) e le accise sul tabacco (**-1,1%**). Crescono l'imposta di bollo (**+5,1%**) e l'imposta sui veicoli (**+0,6%**).



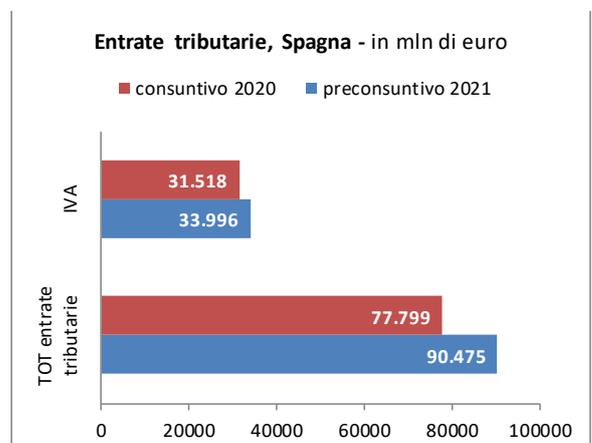
1.8 Regno Unito

Le entrate tributarie segnano una crescita rispetto allo stesso periodo del 2020 (**+11,2%**), mostrando una dinamica migliore di quella osservata nello stesso periodo del 2020 ma anche del 2019. Tale risultato riflette l'andamento positivo sia del gettito delle imposte dirette (**+16,1%**) sia del gettito delle imposte indirette (**+6,6%**), tra quest'ultime, è in rialzo anche il gettito dell'imposta sul valore aggiunto (**+6,8%**).



1.9 Spagna

Le entrate tributarie mostrano un aumento tendenziale del **16,3%**, per effetto del risultato positivo delle imposte dirette (**+26,1%**). Cresce, anche se a ritmi più contenuti, il tasso di variazione delle imposte indirette (**+7,6%**). In particolare, si registra un incremento sia per l'imposta sulle persone fisiche (**+10,0%**) sia per l'imposta sulle società; il gettito dell'IVA cresce del **7,9%**. Tra le altre imposte indirette, si osserva una crescita del gettito delle imposte sugli idrocarburi (**+10,0%**), decrescono, al contrario le imposte speciali sul tabacco (**-1,8%**), delle accise sulla birra (**-10,0%**) e sugli altri prodotti alcolici (**-16,1%**).





II. INDICATORI MACROECONOMICI INTERNAZIONALI

Al fine di presentare un quadro economico di riferimento per ciascuno dei Paesi considerati, in questo paragrafo viene presentato l'andamento tendenziale di alcune variabili tra cui il PIL, il tasso di inflazione, il tasso di disoccupazione, il livello dei consumi finali e della spesa pubblica, l'andamento della produzione industriale e la variazione dello stock di debito pubblico commisurato al PIL. I dati sono aggiornati all'ultima *release* disponibile sul database di Eurostat con diffusione mensile o trimestrale.

La serie del **PIL** è costruita su base trimestrale in termini di variazione tendenziale del PIL nominale. Per ogni Paese viene calcolato anche il tasso di variazione congiunturale annualizzato che indica il contributo di ciascun trimestre sull'andamento tendenziale.

Il confronto tra i Paesi è effettuato sulla base dell'andamento degli indicatori macroeconomici più rilevanti. In particolare:

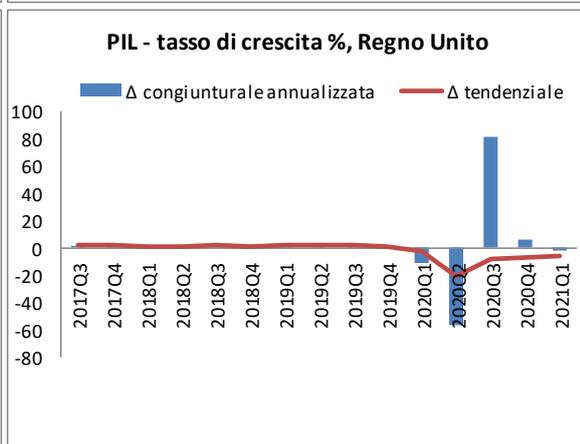
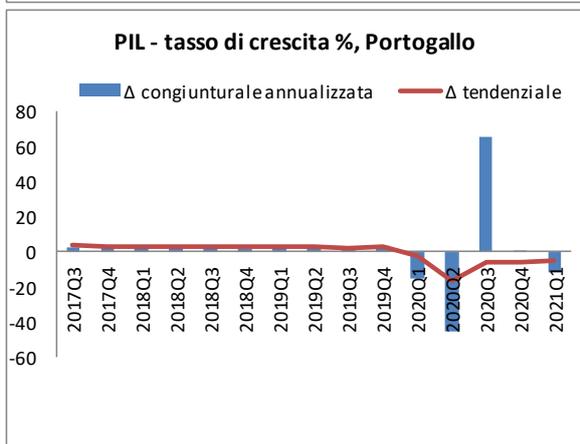
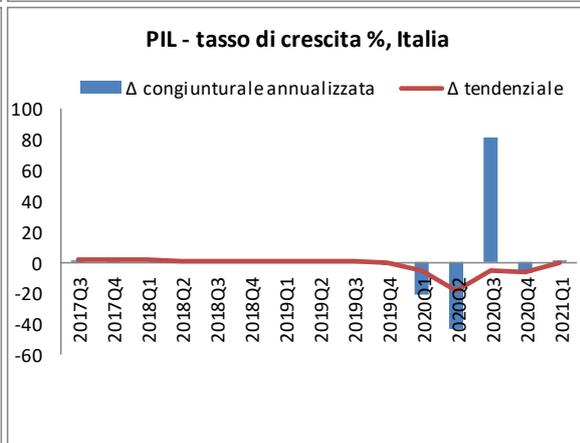
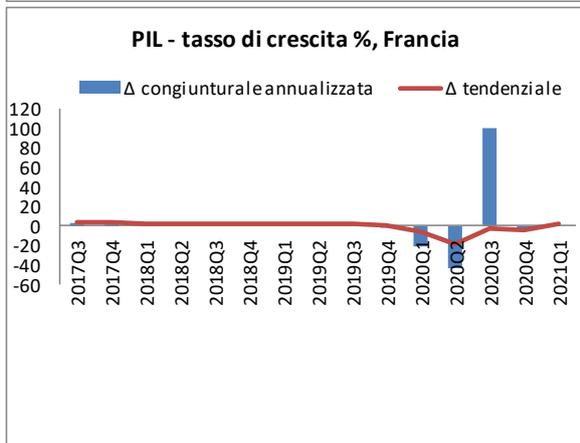
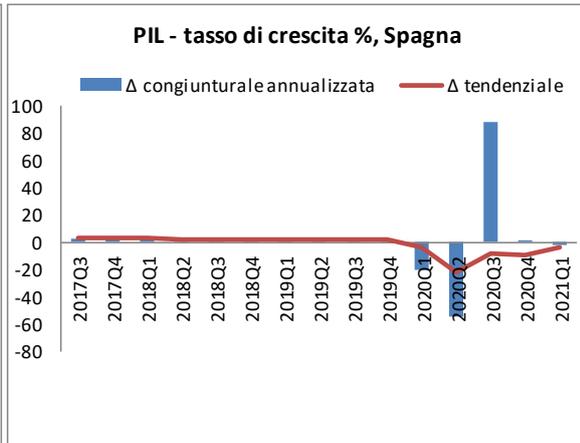
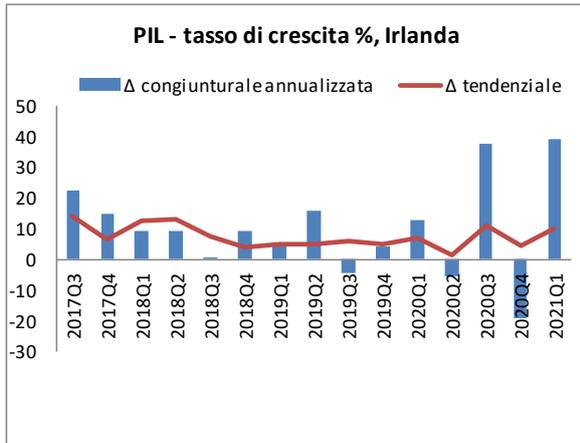
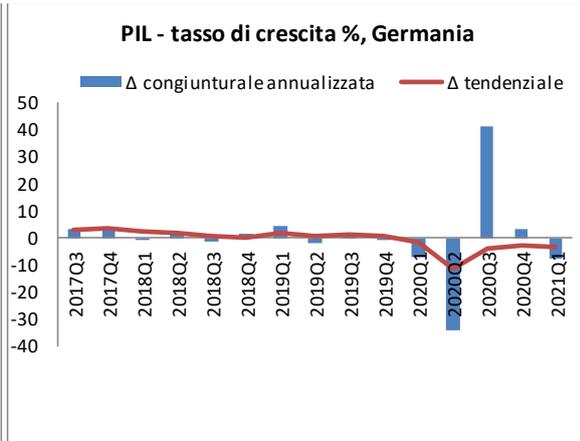
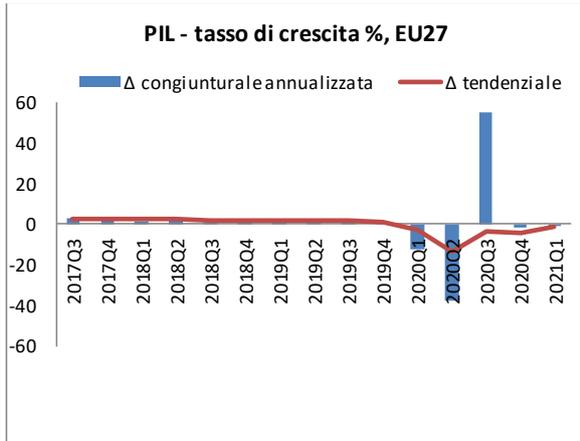
- per il **tasso di inflazione** si considera il tasso annuale di variazione dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo (*HICP, Harmonised Indices of Consumer Prices*). I dati sono aggiornati mensilmente.

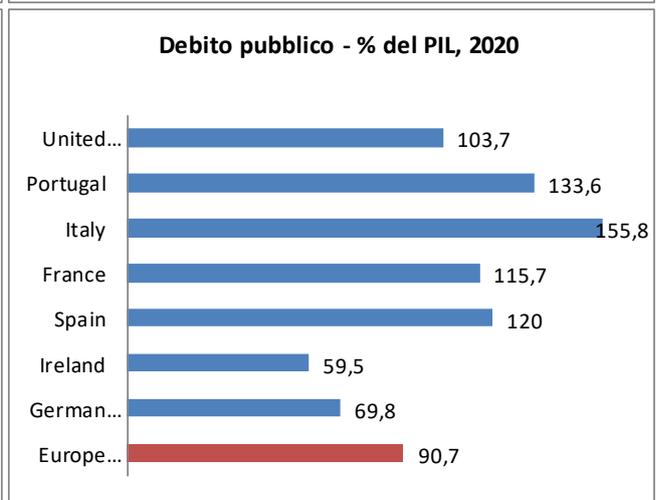
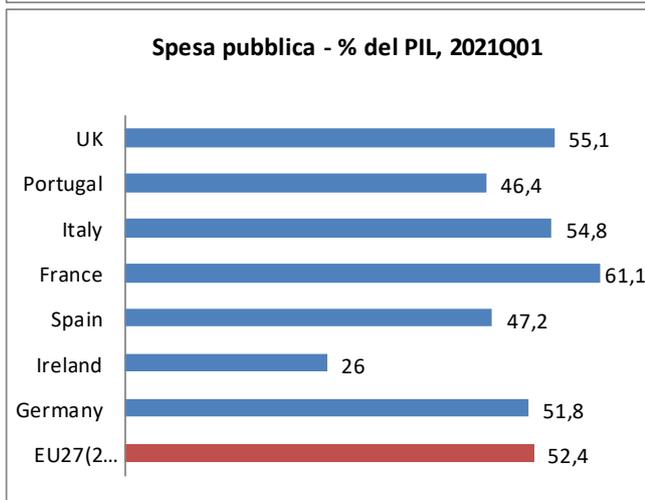
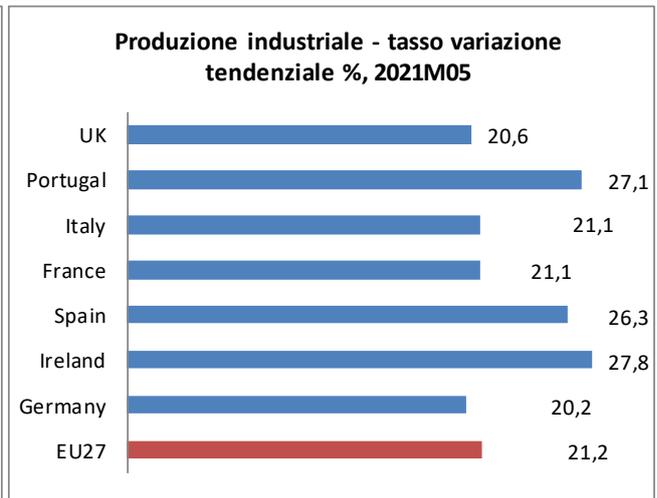
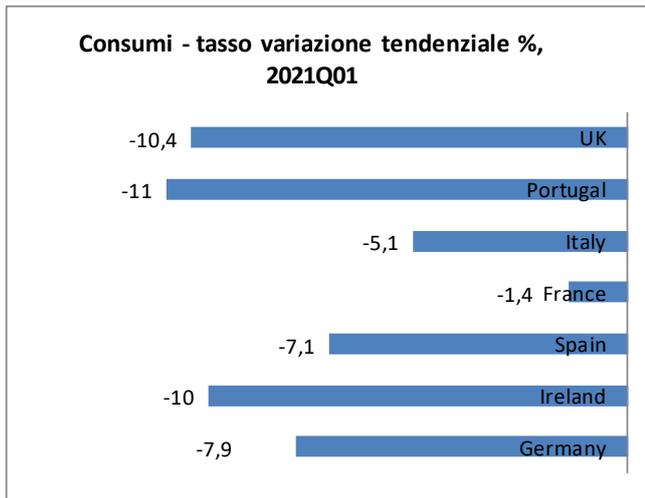
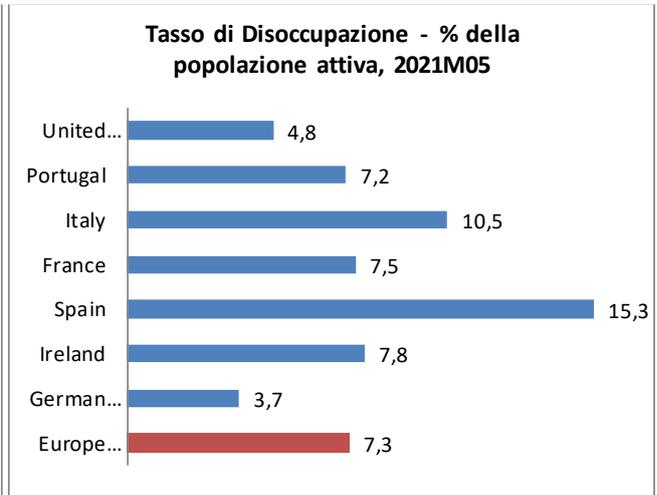
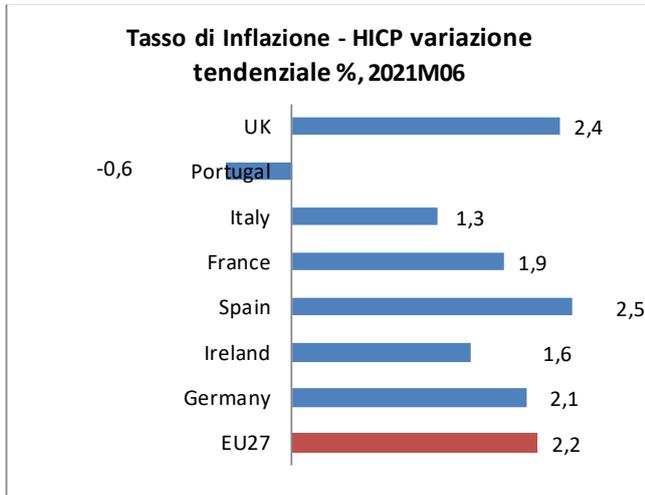
- il **tasso di disoccupazione** è espresso in percentuale della popolazione attiva. I dati sono stagionalizzati e non corretti per gli effetti di calendario. L'aggiornamento è su base mensile.

- la dinamica dei **consumi** è calcolata utilizzando i tassi di variazione tendenziale della spesa per consumi finali delle famiglie. I dati non sono né stagionalizzati né corretti per gli effetti di calendario e la variazione è calcolata su base trimestrale.

- il tasso di variazione della **produzione industriale** è calcolato su base mensile ed esprime la variazione rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente. I dati sono corretti per gli effetti di calendario e non stagionalizzati. Le attività considerate per il calcolo dell'indice (secondo la classificazione delle attività economiche Ateco 2007) sono: l'attività estrattiva (B), le attività manifatturiere (C) e l'attività di fornitura di energia elettrica, gas, vapore ed aria (D).

- la **spesa pubblica** e lo **stock di debito pubblico** sono espresse in percentuale del PIL. I dati sulla spesa pubblica non sono né stagionalizzati né corretti per gli effetti di calendario e hanno una frequenza di aggiornamento su base trimestrale. I dati sul debito pubblico, invece, sono aggiornati annualmente e si riferiscono al debito lordo consolidato della pubblica amministrazione nei paesi oggetto di analisi.





Con l'uscita del Regno Unito dalla UE avvenuta il 31 gennaio 2020 gli indicatori macroeconomici riguardanti il Regno Unito sono estratti direttamente dai report dell' Office for National Statistics (ONS), i dati di sintesi indicati con la barra rossa sui grafici sono estratti da Eurostat e si riferiscono all'UE a 27 Paesi.